

riusciremo ad avere un impianto con due pozzetti, l'unico pubblico in tutta la provincia, all'inizio dell'estate 1993 e nel frattempo questa « carenza pubblica » è stata sfruttata come alibi per farci passare come la causa di tutti i mali dell'Alto Adige: ora basta, abbiamo cominciato ad intervenire pubblicamente qualche mese fa, continueremo a mostrare i denti ma ho l'impressione che dovremo anche cominciare a mordere...

Certo è che il Camperista, quello vero, non può essere altro che un amante della natura, un ambientalista convinto e rispettoso di ciò che lo circonda per il semplicissimo motivo che a lungo andare il vivere a contatto con la natura è gratificante solo se si colgono le bellezze e l'incanto della stessa e questo può avvenire solo col rispetto.

Non per nulla l'ecologia ed il rispetto per l'ambiente sono tra le prime finalità che il nostro Statuto, approvato il 12 giugno 1986, pone come impegno fondamentale per tutti i soci.

Sta a noi essere fedeli a questo, sia nella sostanza (cosa che credo tutti facciano), sia nella forma; mi spiego: capita purtroppo spesso di vedere nel periodo invernale, quando prima di lasciare il veicolo fermo per una settimana è necessario scaricare completamente anche il serbatoio dell'acqua potabile, di vedere dei camperisti che lasciano aperto lo scarico di tale serbatoio mentre percorrono gli ultimi 50 o 100 chilometri per tornare a casa in modo da arrivare con il serbatoio vuoto, « tanto è acqua potabile e quando piove succede la stessa cosa... ».

Questo ragionamento non farebbe una grinza se tutti a questo mondo fossero dei camperisti esperti, in grado di giudicare a prima vista se ciò che si vede gocciolare proviene dal serbatoio acqua potabile o da quello dei liquami... purtroppo non è così: per gli altri automobilisti, per quelli che seguono e che vedono rimbalzare da terra delle gocce, per forza di cose mescolate alla polvere della strada, quell'acqua è senz'altro ciò che di più sporco si possa immaginare...

Non mi riferisco in questo caso

al mio articolo apparso sull'ultimo « Notiziario »: quell'articolo ha già avuto da parte del diretto interessato una risposta, corredata di molti particolari, con cui si sottolineava che si trattava appunto di acqua potabile che era rimasta nell'impianto accidentalmente e la fuoriuscita non era voluta; non scendo nei particolari, quel caso è chiuso, ma dimostra quanto poco basti per dare un'impressione non certo edificante.

Occorre da parte di ognuno di noi un comportamento che sia al di sopra di ogni sospetto, di ogni possibilità di travisamento; non possiamo assolutamente dare ai nostri denigratori dei motivi ai quali attaccarsi: non cercano altro.

Questa attività, questi rapporti con i Comuni e le varie Amministrazioni, questa difesa della nostra immagine e dei nostri diritti (pur senza mai dimenticare che abbiamo anche dei doveri) è cosa che, se vogliamo sia svolta bene, richiede molto tempo e molta costanza; se a questo aggiungiamo anche il lavoro di segreteria (abbiamo in corso un enorme lavoro di introduzione dati nel computer per arrivare ad avere un quadro preciso su come ed a chi sono stati dati i contributi provinciali, e l'ammontare degli stessi, relativamente al turismo negli ultimi sette-otto anni, per poter poi parlare con cognizione di causa: un « lavoretto » che già preannuncia dei risultati molto interessanti...), se vogliamo questo, allora diventa indispensabile che l'Assemblea costituisca un gruppo, una commissione, con competenza diretta per quanto concerne l'organizzazione della parte ricreativa e culturale (gite, viaggi, visite, feste in genere) concedendo allo stesso gruppo anche autonomia finanziaria fino ad un certo importo annuo (potrebbe essere un milione e mezzo...) con l'obbligo di presentare le proposte per poterle pubblicare sul « Notiziario » in tempo utile.

Parliamo del « marchietto » del Club: fermo restando che quello che è stato premiato indubbiamente lo meritava, che io l'ho votato e lo rifarei, da un punto di vista pratico credo sia bene valu-

tare anche l'importanza che tale marchio possa essere usato sia come adesivo che come simbolo rimpicciolito per la carta intestata, come timbro e così via: non sappiamo se il marchio che ci è piaciuto di più possa anche essere quello che permette un'utilizzazione più versatile. È l'Assemblea che dovrà deciderlo (o una commissione comunque nominata dall'Assemblea).

Alla scelta del « marchietto » è legata anche la stampa delle nuove tessere: per questo oggi ci limiteremo a raccogliere le quote riservandoci di spedire ad ogni socio (man mano che si metterà in regola con la quota 1993) la nuova tessera appena sarà pronta; ogni socio comunque avrà modo di verificare la propria posizione ogni volta che riceverà il « Notiziario »: sull'etichetta autoadesiva con l'indirizzo da qualche tempo appare in basso a sinistra un numero: è l'ultimo anno per il quale è stata versata la quota sociale...

Due parole sul COORDINAMENTO CAMPERISTI: personalmente intendo riassociarmi perché ritengo essenziale che ci sia un organismo che ci rappresenti a livello nazionale, per essere informato direttamente di quanto avviene e per poter dare risonanza nazionale ai nostri problemi locali... questo anche se so che molti stanno ancora ripensando a fatti recenti mal digeriti.

Qualche tempo fa era stato presentato ai soci un questionario con l'intento di raccogliere dati sulla situazione assicurativa nel settore camper: una cosa mai fatta da nessuno. I questionari restituiti sono ancora pochi: se qualcuno dei presenti non l'avesse mandato può farlo oggi stesso; qui ci sono dei moduli ancora in bianco, credete può essere importante.

Iginio Larcher



39100 BOLZANO  
VIA MILANO 74  
TEL. 0471/920711